

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5389 del 02/10/2024
Oggetto	Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Approvazione Analisi di Rischio sito specifica di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, Procedura "Area stabilimento, Via Nepoti 1, ANZOLA DELL'EMILIA (BO)". Proponente: CEC S.r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5609 del 02/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno due OTTOBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Approvazione Analisi di Rischio sito specifica di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, Procedura "Area stabilimento, Via Nepoti 1, ANZOLA DELL'EMILIA (BO)".

Proponente: CEC S.r.l.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DDG n. 99/2023, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di proroga del conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE.

Premesso che:

- in data 11/02/2022 l'Ex proprietario MA S.r.l. ha trasmesso il modulo C "Trasmissione indagini preliminari e comunicazione di accertato superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione" con allegata la Relazione Tecnica (agli atti PG/2022/23279 del 11/02/2022);
- in data 08/03/2022 l'Ex proprietario MA S.r.l. ha trasmesso la relazione "Piano di caratterizzazione dello stabilimento MA S.r.l. di Anzola dell'Emilia in Via Nepoti n. 1" (agli atti con PG/2022/38668 del 08/03/2022);
- con DET-AMB-2022-3080 del 16/06/2022 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione a seguito delle risultanze della Conferenza di Servizi del 31/03/2022 da cui è emerso parere favorevole all'unanimità dei presenti come risulta dal verbale agli atti con PG/2022/54716 del 01/04/2022;
- con nota agli atti con PG/2022/155933 del 23/09/2022 è stato comunicato il subentro del nuovo proprietario CEC S.r.l.;
- 19/04/2024 il Proponente (CEC S.r.l.) ha avanzato l'istanza di approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica (agli atti con PG/2024/72881), successivamente integrata (agli atti con PG/2024/134574 del 23/07/2024) in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 21/05/2024 (verbale agli atti con PG/2024/111764 del 18/06/2024);

- la Conferenza di Servizi del 18/09/2024 ha espresso all'unanimità parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio trasmessa e successivamente integrata, come risulta dal verbale agli atti con PG/2024/170867 del 23/09/2024.

Dato atto che:

- lo stabilimento in esame è localizzato a sud-est del Comune di Anzola dell'Emilia (BO), nell'area industriale in via Carlo Nepoti n. 1;
- l'edificio è stato costruito negli anni 1973-1975 ed è costituito da una sezione produttiva su un unico piano ed una sezione perimetrale disposta su due piani adibiti a servizi, uffici e abitazioni. E' presente anche un piano interrato posto al di sotto degli uffici, utilizzato in passato come deposito. All'esterno dell'edificio principale è presente un manufatto separato, dove in passato era ubicata la centrale termica e successivamente utilizzato come magazzino;
- la superficie scoperta era adibita a viabilità interna, parcheggi, area di stoccaggio/ deposito sfridi e rifiuti ed area verde;
- lo stabilimento fino alla sua completa dismissione, avvenuta nel 2020, è stato impiegato per attività di trinciatura fine e normale di particolari ricavati da materiali metallici, progettazione e costruzione di stampi e assemblaggio di componenti meccanici e, in generale qualunque attività nel settore della produzione meccanica;
- sulla base della destinazione d'uso prevista per il lotto in esame, i valori di riferimento delle CSC sono quelli per aree ad uso commerciale e industriale (Tab. 1, Colonna B, Allegato 5, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006);
- nel 2022 è avvenuto il passaggio di proprietà dalla ditta MA S.r.l. alla ditta CEC S.r.l., che, in attesa dell'espletamento delle indagini ambientali, non ha avviato alcuna attività produttiva presso lo stabilimento. Allo stato attuale non risulta essere svolta alcun altro tipo di attività nell'area di indagine;
- durante le indagini preliminari (eseguite a gennaio 2022) e quelle previste dal Piano di Caratterizzazione (febbraio 2023), sono state riscontrate le seguenti contaminazioni:
 - Suolo superficiale: Contaminazione da idrocarburi pesanti (C>12) e amianto;
 - Suolo profondo: Contaminazione da Idrocarburi pesanti (C>12);
 - Falda: Contaminazione da solventi organo clorurati, ferro, manganese, solfati, nichel e idrocarburi totali.
- nel dettaglio, dalle analisi chimiche effettuate sui n.69 campioni di terreno prelevati dai sondaggi a carotaggio continuo per le Indagini preliminari e per l'attuazione del Piano di Caratterizzazione, si evince che i campioni di terreno denominati S2C3, S5C3, PZ7C1, PZ8C1 sono risultati non conformi alle CSC di riferimento per gli idrocarburi pesanti (C>12);

- è stata riscontrata la presenza di amianto nelle indagini effettuate a gennaio 2022, nel sondaggio S4 nel primo metro di profondità, di un quantitativo pari a 8342 mg/kgss. Nelle indagini di febbraio 2023, tale parametro è stato riscontrato anche in corrispondenza dei sondaggi S11 e S5, nel primo metro di profondità ma senza superamento delle CSC;
- relativamente alla presenza di amianto, attualmente sono attive le seguenti misure di messa in sicurezza:
 - l'installazione di una delimitazione delle aree ove è stata rinvenuta la contaminazione nel suolo-sottosuolo mediante segnalazione provvisoria e cartelli indicatori;
 - l'installazione di un telo impermeabile di copertura nei settori non pavimentati, in corrispondenza dell'area verde ove è stata riscontrata la contaminazione da amianto;
- per quanto riguarda la caratterizzazione delle acque sotterranee, sono state eseguite tre campagne di monitoraggio, rispettivamente nei mesi di aprile 2023, luglio 2023 e ottobre 2023, in n. 12 piezometri e sono stati riscontrati i seguenti superamenti delle CSC: Manganese, Ferro, Nichel, Solfati, Solventi organici alogenati volatili e Idrocarburi totali;
- la contaminazione da idrocarburi pesanti (C>12) presenti nel suolo superficiale e nel suolo profondo, e la contaminazione da idrocarburi totali presenti nella matrice falda, non è stata considerata nell'Analisi di Rischio, in quanto non risultano attivi i percorsi diretti (contatto dermico ed ingestione), di volatilizzazione e di lisciviazione. Pertanto le contaminazioni riscontrate per i parametri idrocarburi pesanti e idrocarburi totali non comportano rischio sanitario per i lavoratori on-site e i residenti off-site;
- è stata effettuata esclusivamente l'analisi di rischio per quanto riguarda la contaminazione da solventi organo alogenati (Cloruro di vinile, 1,1-Dicloroetilene, Tricloroetilene, 1,1,2-Tricloroetano e 1,2-Dicloropropano) riscontrata nella matrice acque sotterranee, ai fini di valutare il rischio d'inalazione per i lavoratori on-site e i recettori residenziali off-site. Il percorso di lisciviazione non è stato considerato, in quanto i punti di conformità (POC) registrano superamenti delle CSC per i composti organo alogenati. Pertanto il sito è considerato contaminato, da un punto di vista ambientale da solventi organo alogenati e sarà necessario procedere con gli interventi di bonifica. Per quanto riguarda il rischio sanitario, dalle analisi effettuate, per i bersagli considerati, risulta essere al di sotto dei limiti di accettabilità;
- considerato che non è stata individuata la sorgente primaria, la complessità della contaminazione e l'andamento della falda, il Proponente ritiene opportuno procedere con ulteriori campagne di monitoraggio trimestrali per la durata di un anno, per poter definire più dettagliatamente un trend delle concentrazioni. Inoltre, al fine di verificare la presenza di una possibile contaminazione esterna, si propone di poter eseguire ulteriori due piezometri esterni al sito;
- il piezometro denominato "PZ7" è stato erroneamente chiuso durante i lavori di rifacimento della pavimentazione effettuati all'interno del sito, data la vicinanza di un altro piezometro (PZ8), il Proponente propone di poter evitare la riperforazione del PZ7;
- i superamenti riscontrati nella falda in Ferro, Manganese, Nichel e Solfati, non presentano rischi sanitari, pertanto questi contaminanti non sono stati inseriti nell'Analisi di Rischio. Per Ferro, Manganese e Solfati viene attribuita un'origine geogenica. In merito ai superamenti del parametro Nichel evidenziati

nei piezometri PZ7 e PZ11 (identificato come POC), si ritiene necessario svolgere ulteriori campagne di monitoraggio per valutare l'origine di tali composti, il trend delle concentrazioni e verificare i superamenti delle CSC ai POC (PZ5, PZ3, PZ4 e PZ11);

- per la gestione della contaminazione in amianto il Proponente propone di eseguire una messa in sicurezza permanente, consistente nella realizzazione di una pavimentazione in calcestruzzo su parte dell'area (circa 305 m²) e per la restante parte, che dovrà essere mantenuta a verde (350 m²), si prevede di rimuovere i primi 30 cm di terreno con presenza di amianto e l'inserimento di un telo che impedisca la dispersione delle fibre presenti nel terreno sottostante.

DETERMINA DI

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il documento di Analisi di Rischio acquisito agli atti con PG/2024/72881 del 19/04/2024 come successivamente integrato con documento agli atti con PG/2024/134574 del 23/07/2024, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 21/05/2024, come risulta dal verbale agli atti con PG/2024/111764 del 18/06/2024;
2. **Definire** il sito non contaminato da un punto di vista sanitario. Diversamente, da un punto di vista ambientale il sito risulta contaminato per il superamento delle CSC (Tab. 2, Allegato 5, Parte Quarta del D.Lgs.152/2206) dei composti organo alogenati in corrispondenza dei POC;

Condizioni:

- A. entro 1 anno dalla data di rilascio del presente provvedimento autorizzatorio, dovrà essere trasmesso il Progetto operativo di Bonifica della matrice acque sotterranee, decorso il periodo monitoraggio da svolgere sui piezometri esistenti e quelli previsti di cui al successivo punto B, con frequenza trimestrale ;
- B. l'ubicazione dei due piezometri esterni, da includere nella rete di monitoraggio, dovrà essere concordata con il Comune di Anzola dell'Emilia, previa presentazione di un progetto per l'occupazione temporanea di suolo pubblico;
- C. in merito alla gestione delle matrici contenenti amianto dovrà essere trasmesso, entro 90 giorni dal ricevimento del presente verbale, un progetto definitivo di bonifica, a seguito degli esiti della caratterizzazione integrativa;
- D. con riferimento al punto precedente, la caratterizzazione integrativa, dovrà comprendere l'area individuata dai tre poligoni definiti dai sondaggi S11 - S4 e S5, a partire dal punto in cui è stata registrata la contaminazione più elevata (S4). La definizione del piano di caratterizzazione dovrà prevedere momenti di confronto con Arpae ST e con la Ausl, a cui inviare preliminarmente lo schema dei punti di indagine e delle relative profondità;
- E. dovrà essere eseguito un monitoraggio di due anni con frequenza trimestrale dei parametri

Ferro, Manganese, Nichel e Solfati al termine del quale potranno essere fatte valutazioni sulla natura dei superamenti delle CSC di dette sostanze (Tab. 2 dell'Allegato 5, Parte Quarta del D.Lgs.152/2206). Nel set analitico da ricercare nei monitoraggi, dovranno essere inclusi anche gli Idrocarburi totali per la verifica diretta dell'assenza del percorso di lisciviazione in falda;

- F. si accoglie la proposta di non ri-perforare il piezometro PZ7;
- G. tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPAE AACM ed APAM e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà comunque essere concordata preventivamente con ARPAE APAM.

Avvertenze:

- l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
3. **Disporre** la trasmissione del presente atto al procedente CEC S.r.l., ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
 4. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; a tale riguardo si rimanda al combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR ed all'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

per LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA

Salvatore Gangemi¹

(lettera firmata digitalmente)²

¹ Determina della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.